

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

NEL 1° GENNAJO 1881

LA PATRIA DEL FRIULI

uscirà in grande formato col titolo di *Giornale politico, amministrativo, letterario e commerciale*.

La parte letteraria sarà contenuta nella *Appendice*, che offrirà ai Lettori romanzi, novelle, articoli di Bibliografia, Storia patria, Statistica, e di tratto in tratto scritti di vero umorismo.

Sino dal primo numero si darà mano alla pubblicazione di un romanzo dal titolo :

Amor travagliato

Memorie della vita di un Esule, libera versione dal tedesco d'un nostro Collaboratore; poi

TISI POLMONARE

Racconto medico di G. Pellegrini. Entro il primo trimestre si comincerà a pubblicare, sotto il titolo :

LA LANTERNA MAGICA

accurato lavoro di critica sociale di scrittore Friulano, che conterrà memorie paesane sì della vita pubblica che della vita intima, una specie di storia-romanzo dei tempi nuovi.

Anche le altre parti del Giornale, con l'ingrandimento del formato, riceveranno ampio sviluppo. LA PATRIA DEL FRIULI, infatti, conterrà :

Un diario sulla situazione politica ad illustrazione degli ultimi telegrammi.

Articoli di politica, di economia, di amministrazione.

Corrispondenze da Roma con particolare riguardo alla nostra politica interna ed al lavoro legislativo.

I resoconti del Parlamento.

Copiose notizie politiche italiane e straniere scelte dai giornali d'ogni lingua.

Corrispondenze dalla Provincia, specialmente dirette ad illustrare la vita amministrativa dei Comuni.

Una copiosa Cronaca urbana, nella quale nulla verrà omesso di quanto possa far conoscere i fatti del nostro Municipio e delle varie Istituzioni, i bisogni della città ed ogni altro fatto relativo alla vita udinese.

Sotto il titolo: *Ultimo Corriere* si daranno le notizie più recenti, cioè quelle pervenute una sola ora prima di porre in macchina il Giornale.

Telegrammi in copia ogni giorno, tanto di provenienza italiana come di Agenzie estere, *dispacci particolari*.

Fatti varii, tra cui una rubrica sarà dedicata agli annedoti e alle curiosità.

Quasi ogni giorno si pubblicherà un *Gazzettino commerciale* contenente i prezzi dei generi sulle principali piazze, e si avrà speciale riguardo al commercio delle sete.

Recherà, inoltre, gli Atti dell'Associazione progressista del Friuli, e per intero o per sunto tutti gli *Atti ufficiali* interessanti la nostra Provincia.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE
tanto per Udine che per la Provincia ed il Regno:

Anno	italiane lire 24
Semestre	» 12
Trimestre	» 6
Un numero separato centesimi 10	
» arretrato	20

Strenna artistica del 1881.

IL NOSTRO PREMIO PER NUOVO ANNO

I CAPO-LAVORI DEL PIANO-FORTE

Ecco che s'avvicina il nuovo anno, colle sue mille sorprese, il corteccio d'obblighi di mille specie e il cambio dei regali.

E non è sempre facile di fissare la propria scelta su oggetti che siano del gusto delle persone che si vogliono regalare.

Il magnifico Album che noi offriamo quest'anno ai nostri abbonati, è di gran soccorso per le famiglie che non posseggono ancora una biblioteca musicale. Questo lavoro realizza veramente nell'arte e nella scienza musicale, ciò che si può desiderare di più perfetto, di più completo e di più variato.

Riccamente dorato e rilegato in due colori l'Album - I CAPO-LAVORI DEL PIANO-FORTE - è una meraviglia così per i musicanti di prima forza come pure per quelli di media e piccola forza. La musica classica, i lavori dei grandi maestri, le opere, le fantasie, le *rêveries*, le riduzioni diverse sui bei lavori lirici, opere, danze, musica alla moda e inedita - tutti i generi son rappresentati in questa deliziosa pubblicazione in cui Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Bach, Schubert, Weber, Ländel, Bellini, Rameau, Rossini, Stradella, Martin, ecc., sono degnamente rappresentati. Ma le deliziose pagine di Feliciano David, - *Brieses d'Orient* - ma i lavori di Massenet di *Vaucozel*, di *Lenepre*, di *Delaborde*; i rimarchevoli lavori di *Vasseur*, *Leccog*, *Offenbach*, *Et. Rey*, *De Vergen*, *Franz Hits*, *Litolff*, *Paolo Rougnon*, *Korvalski*, *Marmontel*, *Di Magnus*, *Battmann*, e tanti altri pure distintissimi, sono riuniti in questo Album e formano, coi numerosi ballabili dei migliori autori, un meraviglioso fascio musicale.

I capo-lavori del Piano-forte - formano una bella collezione di CENTO UNO pezzi di musica inedita in gran formato, il cui valore rappresenta

PIÙ DI DUECENTO LIRE
al prezzo netto.

Noi abbiamo conclusa una convenzione che permette ai nostri abbonati di possedere questo magnifico Album al prezzo di

SOLE LIRE 15

I nostri abbonati vecchi e nuovi che desiderassero avere quest'Album, sono pregati di inviare L. 15, unitamente alla fascetta colla quale ricevono il nostro Giornale, all'indirizzo dell'Amministratore (per l'Italia) dei Capo-lavori del Piano-forte signor **Casali Alessandro**, Piazza Durini, N. 5, a Milano, e riceveranno, a volto di posta raccomandato, l'Album - Capo-lavoro del Piano-forte.

Udine, 26 dicembre

Per Natale scarse giunsero le notizie telegrafiche e anche i Giornali fecero vacanza, come i Parlamenti. Quindi non c'è materia da commentare; anzi le ultime parole che udimmo, sono come l'eco di quasuto udivasi dire prima delle Feste.

La Stampa italiana ebbe a questi giorni un *tema d'obbligo*, quello di avere conseguita la votazione de' bilanci senza che fosse uopo di chiedere, come usavasi da anni e anni, l'eser-

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbucino. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Morana a segretario generale al Ministero dell'interno.

— Nei circoli politici si parla di una tregua fra il Ministero e i dissidenti, auspice l'on. Miceli, che favorisce la scelta dell'on. Morana a segretario dell'interno.

— Un dispaccio da Roma, confermando pur troppo le previsioni dei giorni scorsi, annuncia la morte del senatore Mauro Macchi. Integro cittadino, benemerito patriota, di animo miti e generoso, Mauro Macchi era uno dei più fedeli e rispettati campioni del partito liberale. La morte dell'illustre uomo sarà udita con vero cordoglio in tutta Italia.

— L'Italia dice che il conte Menabrea sta per prendere prossimamente un congedo, e che approfitterà di quest'occasione per recarsi a Roma.

— Il *Diritto* reca nuovi particolari sul viaggio dei sovrani in Sicilia. La famiglia Reale partirà il giorno 3 da Roma e giungerà il giorno seguente a Palermo. Lascierà questa città il giorno 11 per recarsi a visitare Girgenti e Caltanissetta, da dove partirà per Catania il giorno 12. A Catania la famiglia Reale si fermerà fino al 14, indi partirà, visitando Siracusa e Messina, per Reggio di Calabria. Lascierà Reggio il giorno 19 e nei giorni 20 e 21 si fermerà a Catanzaro. Poi si recherà a Cosenza e a Potenza rimanendo nella prima città il 22 e il 23, e nella seconda il 24 e il 25. Da Potenza partirà direttamente per Roma, dove giungerà il 26.

— I clericali italiani hanno presentato a Leone XIII una strenna natalizia che è riuscita molto gradita. Sono 20 mila lire in carta e mille in oro che furono presentate.

NOTIZIE ESTERE

È accertato che il viceré dell'India si dimetterà in causa di malattia. Gli succederà lord Dufferin.

— Bright e Slagg hanno pronunziato importanti discorsi ai loro elettori di Manchester. In essi compianguono gli Irlandesi che reclamano le riforme. Le loro parole hanno destato viva sensazione.

— Gli organisti organizzano dimostrazioni contro la Lega agraria. A Portobello tennero un meeting, portarono l'effige di Par nell tra le fiaccole per le vie della città, e poi l'abbruciarono.

— Le Potenze avrebbero accettato in massima l'arbitrato, ma respingendo l'eventualità di farne eseguire la sentenza con mezzi coercitivi. L'idea della Germania che le deliberazioni si debbano prendere a maggioranza non fu ancora accettata, ma è probabile che lo sia. La Grecia poi l'avrebbe con dichiarazione preventiva rifiutato, non volendo infirmare le decisioni del trattato di Berlino.

— Il *Bachiglione* di Padova riceve dalla Svizzera le seguenti primizie sul Congresso che i socialisti tennero in questi giorni a Chiasso, e i cui primi frutti furono i sei arresti operati in Milano:

Il Congresso socialista adunquo, mentre affermò la rivoluzione come unico mezzo per ottenere la emancipazione economica e morale del proletario, aggiunse però che la rivoluzione stessa non potrà essere il prodotto di questo o di quel partito, ma che essa avverrà solamente quando il popolo avrà intera coscienza dei suoi diritti e doveri; respinse l'agitazione parlamentare e municipale perché inessicace e dannosa; chiamò le Società di mutuo soccorso, le Casse pensioni, ecc., empiastri di cattiva lega sulle piaghe del povero lavoratore;

ammise la necessità che i socialisti approfittassero di ogni pubblica manifestazione e della vita sociale come mezzo di perturbazione e di propaganda; votò il Regolamento interno della Federazione dell'Alta Italia, proposto dalla Società *I Figli del Lavoro* di Milano.

I delegati socialisti che ebbero più spesso la parola furono il Cafiero, il De Franceschi, lo Zanardelli, il Gnocchi, il Della Torre ed altri.

Il Congresso si sciolse lunedì

— Telegrafano da Pietroburgo:

Nei circoli politici affermansi che la Russia tende ad avvicinarsi all'Austria ed alla Germania.

Il principe Trenek attende la sua liberazione dalla interposizione dell'Austria. La Porta ordinò il sequestro dei beni di 300 giovani di Creta, entrati volontari nell'esercito greco, e proibì loro il rimpatrio.

Nei circoli politici di Parigi destituita la *National Zeitung*, la quale afferma che gli armamenti rovinosi della Germania, dell'Austria e dell'Italia son cagionati dagli enormi armamenti della Francia. Ciò non di meno quell'affermazione vien giudicata come un brutto sintomo delle poco favorevoli disposizioni tedesche verso la Francia.

Dalla Provincia

Pagnacco, 20 dicembre 1880.

L'Almanacco per l'uomo di Campagna

Ai campi... ai campi!

Così esclamava il nostro onorevole alla Camera quando si discuteva la grave questione del sussidio da darsi al Comune di Firenze. Cittadini ai campi, si è ripetuto da mille parti in questi tristissimi anni che corrono per tutti e più di tutto per i poveri possidenti. Ed invece di passare il Natale e la fine d'anno al caffè, al teatro, bisogna ridursi al vecchio, rustico focolare dolendosi che manchi quel grato compagno che avevano i nostri nonni, il buon vino!

Senza vino!... abbiamo cercato di illudere noi stessi per giustificare i nostri torti; ma il professore Viglietto ci ha detto chiaro e tondo che il primo torto è nostro, e che noi abbiamo trascurato troppo la vite e che abbiamo preteso che continuasse a darci del buon vino senza altra cura per parte nostra che quella di pigiare i grappoli nel tino. — Ma dopo l'opuscolo del Viglietto ecco oggi un nostro benemerito uomo di città e di campagna che ci torna a muovere rimprovero e rimprovero giusto, confortandoci però con qualche speranza. — Il signor Marco Pacifico Cancianini ci intrattiene sull'oggetto importante della vit coltura in Friuli ed in Italia.

Se i viticoltori italiani avessero saputo approfittare, così egli scrive, dei grandi vantaggi di suolo e di clima, dei quali natura fu larga alla nostra penisola, sarebbe stato ad essi possibile da molto tempo formare nella coltivazione della vite uno dei più ricchi cespiti di nazionale ricchezza. Altri paesi, assai meno favoriti del nostro, con l'arte e con gravi dispendii seppero superare le naturali difficoltà e rendersi celebri per abbondanza ed eccellenza di prodotto, procacciandosi coi vini, specie la Francia, guadagni ingenti. L'Italia era nella possibilità di farsi ricca col suo vino; ma per raggiungere tale intento si rendeva necessaria una riforma nella viticoltura stessa: bisognava che l'arte enologica si fosse più generalizzata, che si avessero smesse alcune vecchie abitudini; era mestieri finalmente associarsi, consacrando a codesta industria non indifferenti capitali. In questo soggetto e sull'opportunità in oggi di rimediare al passato si estende il Cancianini porgendo parole anzi argomentazioni che animano i viticoltori. Un bravo di cuore a Lui, ed un eguale bravo al dottor Romano che vollero associarsi per pubblicare un almanacco per l'uomo di campagna. (1).

Qui accanto il fuoco senza accorgermi ho passata una oretta a scorrere quelle poche pagine in cui si discorre di viti, di prati, di foraggi, di cavalli friulani, di aratri del signor Fasser, di latterie sociali, dei tori Friburghesi e Schwyz ecc. ecc. Lettura più istruttiva che non i soliti pettegolezzi che si leg-

gono o bene o male esposti in tutti que' giornali che si usa assaltare per poter leggere al caffè.

— Ai campi... ai campi anche l'inverno!

Pagn.

Cose Cividalesi.

Da una lettera da Cividale togliiamo la notizia che nelle elezioni di ieri per la Società operaia non si ebbe un risultato definitivo, ma vi sarà ballottaggio tra i signori Piccoli Antonio e Vuga.

Lo spirito di associazione va colà più sempre diffondendosi. Si è da ultimo costituita la Società fra lavoranti fornai, con gli scopi medesimi che ha la Società pur fra i lavoranti fornai esistente a Udine. « Perchè, si domanda, e con ragione, lo scrittore della lettura, non c'è a San Pietro al Natisone, a Faedis chi promuove una associazione di mutuo soccorso, — istituzioni che tanto riescono vantaggiose per gli operai? »

Il trattenimento dato dalla Società di ginnastica cividalese ieri sera mostrò quanto sieno meritate le simpatie che quella Società gode presso il Pubblico. Infatti gli allievi ed i soci lavorarono proprio benino. Anche i dilettanti nella Commedia *Celestino* ovvero *Prendendo moglie si fa giudizio*, fecero molto bene.

Minaccia di crisi municipale.

A Pordenone minaccia una crisi municipale. Era in discussione al Consiglio la classificazione e il riordino della strada Colombera; il sindaco con alcuni della Giunta sostenevano la classificazione di detta strada fra le comunali e l'immediata iscrizione della spesa in bilancio. Il Consiglio respinse, dopo vivissima discussione, questa e tutte le altre proposte.

Scontro tra contrabbandieri e guardie doganali

Venerdì giungeva un telegramma annunciante uno scontro tra guardie doganali e contrabbandieri di zucchero, avvenuto tra Paradiso e Pocenia. Due i morti e parecchi i feriti.

Altre notizie precise dopo non avevamo; e non possiamo quindi che ripetere i dicesi, raccolti da persone in grado di essere bene informate.

Il numero preciso dei contrabbandieri non si conosce; pare però che superassero la cinquantina. Delle guardie doganali, una sola squadra di sei guardie con un capo.

I contrabbandieri non erano armati, dicesi, che di soli bastoni. All'invito del capo-squadra di deporre lo zucchero (pare non ne avessero grandi quantità: forse otto o dieci chilogrammi per ciascuno, in sacche bislunghe), risposero: Venite a prendervelo! — Alle intimazioni di legge, risposero pure con arroganza. Non sappiamo se ricorressero ad atti ostili, come è probabile, fatti baldanzosi dal gran numero; il certo si è che le guardie devono essere state ben provocate ad agire, poichè si sa quante misure si adottino prima di far fuoco.

I feriti riparavano poscia nelle case e ci volle del buono per scovarne fuori e procedere al loro arresto.

Cessato lo scontro, le guardie raccolsero i sacchetti del contrabbando abbandonati, i feriti fatti prigionieri ed i morti nella tenuta dei conti Caratti.

Sabato è partito per colà il giudice inquirente Turini per le opportune indagini; e ieri, sento stato chiamato per telegramma il Procuratore del Re, parù il Sostituto procuratore Braida.

Quando si potranno avere notizie più precise di questo fatto clamoroso per la nostra Provincia le pubblicheremo. Le ricerche dureranno per lo meno cinque o sei giorni.

Ieri sera moriva nella sua villa di Premariacco l'avv. cav. **Antonio Pontoni**, vittima di una di quelle terribili malattie, innanzi alle quali la scienza si arresta impotente e paurosa.

Fu cittadino ottimo; devoto alla patria.

Venuto a Cividale, ad esercitarsi l'avvocatura, in quell'epoca di feroce reazione che seguì al *quarantaotto*, con singolare coraggio e costanza tenne testa, solo, quasi, alle sfrenate intemperanze del partito dell'Austria e del Papa, che qui allora tutto poteva.

Servì con amore e coscienza il paese nei Consigli del Comune e della Pro-

vincia; e per due legislature rappresentò il nostro Collegio nel Parlamento, ove si acquistò molte simpatie dai colleghi per la lealtà del suo carattere e le altre belle doti di cui era fornito.

Non ismenti mai la sua sede nei destini della Patria e nei grandi principi di libertà — esempio e rimprovero, lui vecchio, a molti giovani dell'oggi. Il Pontoni ha diritto alla memoria riconoscenza del suo paese, e che sul sasso che coprirà il suo frale sieno incise le parole che il Giusti auguravasi per suo sepolcro: « non mutò bandiera! »

Cividale, 24 dicembre.

Gli amici.

CRONACA CITTADINA

Atti della Associazione progressista del Friuli.

Sabato si tenne l'annunciata seduta del Comitato, per discutere e deliberare sopra argomenti di interesse speciale della Società.

In principio di seduta venne letto un telegramma del Senatore cav. Gabriele Luigi dott. Pecile, col quale scusavasi di non poter essere presente alla seduta e nello stesso tempo partecipava che la Legge sulla strada Piani di Portis al confine austriaco non passerà agli uffici che in febbraio; e che finora la Legge votata dalla Camera dei Deputati non incontrò nessuna opposizione.

Seduta stante pervenne da Cividale altro telegramma all'Associazione, così concepito:

« Ieri sera morto avv. Pontoni. Funerali domani ore due Premariacco.

Piccoli-Indri.

Si deliberò di rispondere subito col telegramma seguente:

Indri-Piccoli

CIVIDALE.

Associazione progressista accolse con dolore notizia morte avvocato Pontoni. Delega voi rappresentarla funerali.

BILLIA — Presidente.

Venne accolta la proposta di un membro del Comitato di occuparsi, in una delle prossime sedute, del progetto di Legge sul riconoscimento giuridico delle Società operaie, come quello che è di vitale interesse per istituzioni eminentemente civili ed utili, quali sono le Società di mutuo soccorso.

Domani a sera alle otto di nuovo seduta nel solito locale.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura di Udine, n. 103, del 24 dicembre, contiene: Nota del Tribunale di Udine, per aumento non minore del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto per la vendita d'immobili siti in Pasian Schiavonese e Villaorba, 5 gennaio 1881 — Avviso d'asta dell'Esattoria di Cividale, per vendita d'immobili siti in Cividale e Gagliano, 21 gennaio 1881 — Bando della Pretura di Sacile, risguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Giuseppe Zambo detto Sartorel deceduto in Dardago — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita d'immobili siti in Spilimbergo, Barbeano e Valeriano, 12 gennaio 1881 — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Bollettino della Prefettura indice della puntata 39^a.

— Proclama di congedo del Prefetto Mussi — R. decreto 21 novembre 1880 n. 5744 sulle lotterie, tombole ed altre operazioni — Bollettini ufficiali delle mercuriali — Bollettini sullo stato sanitario del bestiame — Massime di giurisprudenza amministrativa.

Il nostro Deputato, on. Battista Billia, partirà venerdì per Napoli per l'inchiesta sulle condizioni di quel Municipio.

Commemorazione della morte di Re Vittorio Emanuele. Sappiamo che questa sera sono convocate le varie Società cittadine nei locali della Società operaia per provvedere per la mesta commemorazione, che in quest'anno riescirà certo molto solenne per cadere il doloroso anniversario di festivo.

Monsignor Glo. Batt. Canto-

ni

canonico della nostra Metropolitana,

cessava sabato di vivere nella età di anni 77. Oggi seguirono i funerali con buon concorso di popolo e l'intervento degli orfani raccolti nell'ospizio Tomadini, ai quali discesi abbia fatto qualche lascito.

Casino Udinese. Riceviamo dal Comitato promotore il seguente programma:

I sottoscritti nell'intendimento di ripetere le familiari riunioni dell'anno scorso si fanno promotori di una Società, avente lo scopo di dare delle festine da ballo nel

Carnovale 1881 ed eventualmente altri divertimenti nella successiva Quaresima.

La Società prenderà il nome di *Casino Udinese*.

Ogni socio avrà diritto di prendere parte a tali divertimenti e di condurre le signore della propria famiglia.

La Società avrà sede e si rinnirà nei locali dell'ex Palazzo Belgrado che verranno all'opera affittati ed arredati a cura dei sottoscritti promotori ed a mezzo della Presidenza, di cui in appresso.

Ogni socio paga per una volta tanto il contributo di lire trenta (30) da versarsi all'atto della sottoscrizione; tale sottoscrizione vale accettazione ai patti del presente Programma.

Fra i promotori sottoscritti viene nominata la Presidenza nelle persone dei signori Peccile Attilio, Di Colleredo march. Paolo e Billia avv. Lodovico, con l'incarico di stabilire le norme regolamentari per trattenimenti, fissare i giorni in cui verranno dati, provvedere alle spese, stipulare contratti, e fare in una parola tutto quanto sarà necessario per il buon andamento dei divertimenti sociali, ma sempre previa intelligenza del Comitato, verso il quale unicamente essa Presidenza risponderà; le deliberazioni del Comitato saranno prese a maggioranza di voti ed i suoi membri nell'esecuzione delle medesime assumono la responsabilità stessa che va ad incontrare la Presidenza.

Il socio non sarà tenuto ad alcun contributo all'infuori di quello di lire trenta pagato all'atto della sottoscrizione del presente.

I soci verranno avvertiti dei giorni ed ore fissate per i trattenimenti col mezzo dei giornali cittadini.

Spetta esclusivamente al Comitato promotore l'ammissione dei soci ordinari. Il Comitato avrà la facoltà di ammettere ad intavolare ai trattenimenti quei stranieri non appartenenti alla Provincia di Udine che ne facessero speciale domanda.

Il Comitato promotore si riserva il diritto di escludere quei soci che disturbassero in qualsiasi modo il buon andamento della Società, e ciò senza obbligo di rendere alcun motivo, e senza diritto nel socio alla restituzione di tutto o parte del contributo sociale.

La Società sarà sciolta di diritto: a) nel caso in cui a tutto 15 gennaio 1881 non fosse raccolto un numero di soci che, a parere dei promotori, sia sufficiente ad assicurare il buon andamento della Società, nel quale evento i contributi verranno restituiti; b) in ogni caso col giorno 19 aprile 1881. Gli eventuali civanzi del fondo sociale saranno consegnati al Pio Istituto Tomadini di Udine.

Udine, 22 dicembre 1880.

I membri del Comitato promotore

Peccile Attilio, Di Colleredo march. Paolo, Billia avv. Lodovico, Di Trento co. Antonio, Jesse dott. Leonardo, Mangilli march. Francesco, Bearzi Adelardo, Cibele ing. Francesco, Raimondi co. Vittorio.

Alquanto burrascosa, ci viene riferito, è stata ieri la adunanza dei Capifamiglia nella Parrocchia del Carmine (che comprende via Aquileja, via di Mezzo, via Ronchi, frazioni di Laipacco e Baldassera, suburbii di porta Ronchi e porta Aquileja, ecc.) Si trattava della *destituzione* (non c'è altra parola) di un fabbriciere, malevolo da quei parrocchiani ed il quale, sempre stando alle riferite avute, non vorrebbe presentare nemmeno dei magri rendiconti.

Per essere egli entrato in carica col primo di luglio, questo fabbriciere domandava di restarvi sino al primo di luglio prossimo. Ma quei Capifamiglia, alla proposta loro fatta in tale senso dal parroco, risposero unanimi di no; e che volevano che il fabbriciere cessasse col primo gennaio. Domenica si terrà una nuova adunanza per passare alla sostituzione del fabbriciere cessante e per altre cose relative.

Teatro Sociale. La nostra previsione di venerdì passato circa alla dimissione della Presidenza del Teatro Sociale si è purtroppo avverata in parte, e temiamo molto che si avveri appieno.

Ci consta infatti positivamente che l'egregio cav. Carlo Rubini, il più anziano dei Presidenti, dopo l'apertura del 66 ben inteso, siasi dimesso dalla carica di Presidente cassiere. I motivi che lo indussero a prendere questa risoluzione, sono giustissimi, poiché se per consuetudine da molti anni le votazioni si facevano pubblicamente per alzata e seduta, e non furon mai disapprovate dai soci, si poteva lasciar passare anche quella di venerdì. Coll'apertura del Teatro come aveva la Presidenza oltre al godere di uno

spettacolo, si dava sussidio agli inservienti col lavoro, e no, colla elemosina.

La protesta firmata da vari soci e direttori alla Presidenza per la nullità di quella deliberazione per non essere cioè stata fatta a votazione segreta, è generalmente calcolata assai leggera ed inconcludente, perchè non riguarda che questione di forma, e palese veramente, a chi sa come stanno le cose, che si vuole che il Teatro resti chiuso, e il Presidente rinunciario disse che il guardare le porte chiuse è compito del custode.

Siamo assai dolenti della rinuncia del cav. Carlo Rubini, perchè, a dir vero, sotto la sua direzione e mercè sua abbiamo potuto godere spettacoli tali che in città maggiori della nostra non furono possibili, senza dire di spettacoli da lui creati, ordinati e diretti, ove la beneficenza non fu omessa e di cui Udine ebbe a lodarsi, ed a buon diritto se ne vanta.

Speriamo che il cav. Rubini voglia ritirare le date dimissioni; anzi, incaricati da amici ed interpreti del sentimento generale, lo preghiamo caldamente al voler rimanere in carica come preghiamo i soci a votare per la apertura, anche per decoro della città.

Alcuni lavori eseguiti nelle scuole femminili della Società operata sotto la direzione della esimia signora Teresa di Lenna vedemmo ieri esposti nella Sala del Consiglio della Società stessa. Sono lavori eseguiti colla massima diligenza e perfezione. Vi ammirammo specialmente due bellissime camicie da donna, lavori squisiti per la eleganza del disegno e per l'accuratezza della esecuzione; un gilet pure bellissimo; alcuni lavori di genere diverso, in colori; una sottana... e tante e tante altre cose tutte belle, tutte eseguite con la medesima accuratezza delicata, quale soltanto mano di donna — la creatura delicata per eccellenza — può raggiungere. Vi abbiamo anche veduto un tentativo di imitazione degli antichi arazzi — tentativo che è riuscito bene; per cui non possiamo che raccomandare di nuovo, a cui può aiutarla, questa scuola che, ripetiamo, potrebbe riuscire di grande vantaggio per la città, in quanto che, imparata dalle figlie dei nostri operai l'arte degli arazzi, avrebbero modo di utilizzare le ore d'ozio, come in altri paesi si fa per lavori di genere affine.

Altri lavori di utilità meno appariscente, ma non perciò minore, sono quelli di mende ad oggetti diversi, quali panni, calze di seta e di cotone, veli, trine; anche queste riuscite molto bene, al punto che, per citare un solo esempio, di una rammendatura, eseguita sul pauno' non si poteva accorgersi, che col tatto.

Brava, signora Di Lenna! Ella, che oramai si è fatta un nome bellissimo quale artista distinta, mostra colla scuola di essere fornita di tutte quelle doti, piuttosto rare, che si richiedono per insegnare bene ed ottenere allieve proprio distinte, com' Ella ottenne. E brava anche le altre maestre che la coadiuvarono nel difficile compito.

Alle gentili giovanette che eseguirono quei lavori, e di cui ora non ricordiamo se non qualche nome, i nostri più rallegrano. Perseverino; e colla guida della loro maestra e direttrice della scuola, signora Di Lenna, avanzeranno anche esse di un bel tratto sulla difficile via dell'arte.

Teatro Minerva. La stagione drammatica di metà caroovale venne iniziata sabato u. s., con un teatro affollatissimo, dalla Compagnia di Ettore Dondini, che rappresentò un lavoro del compianto T. Cicconi: *La figlia unica*.

Per seconda recita riundimmo ieri sera quella produzione del Marenco, ornata di splendidi versi, che è *Speroni d'oro*, e con eguale concorso di Pubblico come alla prima recita.

Questa sera: *L'atrice cameriera*, commedia in un prologo e tre atti del comm. Paolo Ferrari, nuovissima per Udine, alla quale farà seguito la farsa intitolata: *Narciso parrucchiere*.

Kappa.

Ringraziamenti.

Grazie a tutti i pietosi che vollero onorare il mortorio della povera mia sorella.

Non trovo parole bastanti per l'ottimo dott. Plati, che la tenne in vita per parecchi anni con le sue cure, e alle gentili famiglie che mi offrirono il tumulo.

Amerei di poter rimeritare questo beneficio con qualche servizio; ma conoscendo il loro cuore nobile delicato generoso, accettino intanto i sentimenti della mia riconoscenza.

ab. Valentino Tonissi.

La sottoscritta ringrazia di tutto cuore il corpo dei professori e gli studenti dell'I-

stituto tecnico che vollero rendere l'estrema testimonianza di affetto al povero suo figlio Leonida.

Marcotti Filomena.

Ufficio dello Stato Civile
Bollettino settimanale dal 19 al 26 dicembre

Nascite

Nati vivi maschi 4 femmine 10
id. morti id. — id. 1
Esposti id. 1 id. —
Totale n. 16

Morti a domicilio.

Pietro Biasutti fu Giacomo d'anni 70 fale
guame — Giacoma Mattiussi-Driussi fu An-
drea d'anni 71 contadina — Regina Cassutti Da-
nelutti fu Giov. d' anni 68 contadina — Giac-
omo Pilosio di Antonio di mesi 2 — Amedeo
Menegon di Giacomo di mesi 1 — Angelo
Perosa fu Antonio d' anni 62 negoziante —
Maria Monaco-Straulini fu 'Antonio d' anni
35 att. alle occ. casa — Teresa Lazzari fu
Pietro d' anni. 75 att. alle occ. di casa —
Emilio Zilli di Giuseppe d' anni 2 e mesi 6
Felicità Tonissi-Sanfermo fu Vincenzo
d' anni 64 agiata — Leonida Marcotti fu
Enduimaco d' anni 16 studente — Giuseppe
nob. Roncali fu Antonio d' anni 66 sensale
— mons. Giovanni Cantoni fu Sebastiano
d' anni 77 canonico — Giovanna Contessi di
Giovanni di mesi 3.

Morti nell'Ospitale Civile.

Ferdinando Erlacher di mesi 2 — Regina
Barbetti Quargnassi fu Giuseppe d' anni 53
att. alle occ. di casa — Rosa Zavini-Frizz
fu Valentino d' anni 42 contadina — Giu-
seppe Fantini di Osvaldo d' anni 20 agri-
coltore — Elisabetta Tonizzo-Battello fu
Francesco d' anni 54 contadina — Maria
Fratta di Ippolito di anni 1 — Pietro De
Vit fu Matteo d' anni 71 agricoltore — Ma-
riano Piombini di giorni 4 — Pietro Pigatti
fu Carlo d' anni 64 pettinajo — Pietro Va-
rioli fu Giuseppe d' anni 64 sarto.

Morti nell'Ospitale Miliare.

Giovanni Battista Leonarduzzi di Antonio
d' anni 45 assistente al Genio militare.

Totale n. 25.

dei quali 5 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni.

Pompeo Borone regio impiegato con Catte-
rina Antonioli civile — Angelo Banal guardia
freno ferroviario con Catterina Livotto att.
alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale.

Antonio Pinali impiegato con Teresa Er-
baggi att. alle occ. di casa — Giovanni Bat-
tista Guerrico pizzicagnolo con Maria Lau-
renzini attendente alle occupazioni di casa
— Carlo Del Prà negoziante con
Emma Toso civile — Clemente Uliana caffet-
tieri con Teresa Nardini att. alle occ. di
casa.

ULTIMO CORRIERE

Leggesi nell'Adriatico: Ieri, alle ore 4,
ci giungeva il seguente telegramma sull'esito
della votazione:

« Vittoria. Totale Collegio, Squarcina 353,
Tolomei 233. Proclamato Squarcina ».

Poco dopo ricevemmo quest'altro:
« Sezione di Cittadella: Squarcina 202,
Tolomei 153. — Sezione di Camposampiero:
Squarcina 151, Tolomei 80, eletto Squarcina.
Collegio festante.

La sconfitta del candidato della consorteria
padovana, di quella consorteria che credeva
di avere in mano il Collegio, è stata, dunque,
completa, solenne, clamorosa, — centoventi
voti di maggioranza la hanno letteralmente
schiacciato!

— Il Diritto dice che il rapporto ufficiale
giunto l'altraversa a Roma conferma che il viaggio
di prova della corazzata *Duilio* dalla Spezia
a Gaeta fu ottimo, nonostante il mare bur-
rascoso. Il comandante Caimi dichiarò sod-
disfatto delle qualità navali della corazzata.

Il Bersagliere, invece, segnala alcuni in-
convenienti che lungo il viaggio sarebbero
avvenuti.

— Riussirono solenni i funebri civili del-
l'on. Mauro Macchi, celebrati ieri. Vi as-
sisterono l'on. Tecchio, Presidente del Senato,
e i ministri Cairoli e Depretis. Parlaroni
a Campo Varano gli on. Pericoli e Petroni.

TELEGRAMMI

Berlino. 24. Il conte Lymburg Sty-
rum, ora in congedo, riprenderà in gennaio
la direzione degli affari esteri.

La Gazzetta del Nord ha da Pietroburgo:
Tutti i diritti d'importazione in Russia,
incominciato dal nuovo anno, saranno au-

mentati dal 10 per cento, eccettuato il di-
ritto sul sale che si diminuirà.

Londra. 24. Le sottoscrizioni in favore
di Boycott raggiunsero quasi mille sterline.

Parigi. 25. Il Senato approvò il bi-
lancio dell'entrata, compresi gli articoli
formanti l'emendamento Brisson, ma con
importanti modificazioni.

L'Europe diplomatique, smentendo il rac-
conto del Tagblatt di Berlino, dice che il
principe di Danimarca, allorchè soggiornò a
Parigi, vide Gambetta una sola volta a pranzo
presso Grevy, e la conversazione cadde sol-
tanto su cose generali.

Il Tribunale della Senna pronunciò la
sentenza nel processo di diffamazione della
signora Kaulla contro diversi giornali.

Il Petit Parisien fu condannato a 300
franchi di multa; Ivan Woestyne e 35 altri
giornali a 150 franchi ciascuno.

La Camera approvò il progetto sull'in-
segnamento obbligatorio.

Cagliari. 24. L'Avvenire di Sardegna
pubblica una lettera di Cairoli al sindaco
di Cagliari nella quale lo assicura che i so-
vrani avrebbero visitato la Sardegna in gen-
naio se oltre le difficoltà eventuali della
navigazione female il Re non desiderasse
tornare alla Capitale alla ripresa dei lavori
parlamentari. È intenzione delle Loro Maestà
rendere paghi i voti di questa forte popo-
lazione nella prossima primavera.

ULTIMI

Capetown. 25. Confermarsi la scon-
fitta degli inglesi a Middeburg; vi furono
130 fra morti e feriti, e molti prigionieri.

Londra. 26. I repubblicani del Trans-
vaal hanno cinque mila uomini di cavalleria.
Sono risolutissimi. Si teme che i rinforzi
arrivino a Natal, quando il disastro sarà ir-
reparabile.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma. 27. La vittoria dei Progressisti
nel Collegio di Cittadella Camposampiero
fece grande impressione. Ieri l'on. Cairoli
è partito per l'alta Italia; ma sarà di ritorno
per capo d'anno. La lista de' nuovi Sena-
tori non supererà i venti uomini, fra cui
Bertolè-Viale, Ratti, Brin e Villari.

Costantinopoli. 27. Soubia pascià,
ministro delle finanze fu nominato ministro
delle Opere pie, Tereik pascià fu nominato
ministro delle finanze.

Losanna. 27. Anderwert, presidente,
della Confederazione, è morto.

Costantinopoli. 27. Dicesi che la
Porta spedirà una nuova circolare facendo
nuove proposte circa il modo di sciogliere
la questione greca, nominando una Com-
missione europea che andrebbe sopra luogo
e riunendo in Conferenza le Potenze per
decidere. Questa circolare non toccherebbe
la questione dell'arbitraggio.

Atene. 27. Gli Ambasciatori scanda-
gliarono il Governo greco senza fare alcuna
proposta sulla questione dell'arbitrato.

Comunduros, dopo esposto lo stato reale
delle cose, rispose che la Grecia non può
allontanarsi dalla unanima decisione delle
grandi Potenze nella Conferenza di Berlino.

Roma. 27. Elezioni politiche. Nel 2.^o
Collegio di Milano fu eletto Negri; nel Col-
legio di Cittadella eletto Squarcina; nel
Collegio di Sansevero eletto Marselli.

Un dispaccio del 25 da Atene dice che
Comunduros, in un lungo colloquio col mi-
nistro di Francia, pur dichiarando che il
Governo greco riservasi di far conoscere le
sue intenzioni circa l'arbitrato quando la
proposta delle Potenze gli verrà comunicata
ufficialmente, lasciò comprendere che la Grecia
sarebbe decisa a non accettare alcun arbi-
trato se potesse diminuire la concessione
fattale a Berlino.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE. 24 dicembre

Rend. italiana	90.22	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	20.55	Fer. M. (con.)	—
Londra 3 mesi	25.64	Obbligazioni	—
Francia a vista	102.—	Banca T. (n.º)	—
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob.	847.—
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

VIENNA	24 dicembre		
Mohiglian.	287.75	Argento	—
Lombardia	98.50	C. su Parigi	46.50
Banca Anglo aust.	—	* Londra	117.80
Austriache	—	Ren. aust.	73.80
Banca nazionale	318.—	id. carta	—
Napoli d' ore	9.38	Union-Bank	—

PARIGI	24 dicembre		
30.0 Francese	84.80	Obblig. Lomb.	352.—
5.00 Francese	119.30	* Romane	—
Rend. Ital.	88.05	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	—	C. Lon. a vista	25.31
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	2.12
Fer. V. E. (1863)	—	Cons. Ing.	98.11.16
* Romane	—	Lotti turchi	12.42

LONDRA 23 dicembre
Inglese 99.716 Spagnolo 86.518

21.5/8
12

DISPACCI PARTICOLARI

BOKSA DI VIENNA 24 dicembre (uff.) chiusa

Londra 117.82 Argento — Nap. 9.28

BORSA DI MILANO 24 dicembre

Rendita italiana 90.22 a — fine —

Napoli d'oro 20.55 a — fine —

BORSA DI VENEZIA, 24 dicembre

Rendita pronta 89.75 per fine corr. 90.—

Prestito Naz. completo — a stallonato

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGH, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegh).

SUA ALTEZZA L'AMORE

è il titolo del nuovo grande romanzo di Saverio di Montepin che **FANFULLA** principierà a pubblicare in appendice col 20 dicembre 1880.

Questo romanzo che è ritenuto il migliore del rinomato romanziere francese è pieno di interesse drammatico, di episodi dipinti con evidenza e vivacità, e mette sotto gli occhi del lettore un quadro perfetto della vita e delle passioni delle diverse classi della società francese.

PREMI AGLI ABBONATI

Gli abbonati di un anno al *Fanfulla* quotidiano e *Fanfulla della Domenica* (L. 28) ricevono come premio

IL LIBRO DELLE FATE

DI PERRAULT.

Il più bel libro di famiglia pubblicato per le prossime feste. Questo magnifico Album riccamente illustrato misura 30 per 40 e contiene quaranta grandi quadri del celebre pittore Gustavo Doré. Questo Album costa in libreria lire 35.

Coloro che non desiderano il *Libro delle Fate*, possono scegliersi 8 volumi della Biblioteca di buoni romanzi o 4 volumi illustrati a loro scelta.

NB. Il premio suddetto spetta unicamente agli abbonati di un anno ai due **FANFULLA** riuniti.

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* (lire 15) riceveranno in dono quattro volumi della Biblioteca dei buoni romanzi, oppure due volumi illustrati da scegliersi fra quelli segnati a piede della presente.

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* (L. 7,75) potranno scegliere due volumi di romanzi, oppure un volume illustrato.

Gli abbonati al solo *Fanfulla* quotidiano (lire 24, 12, 6) hanno diritto a 6, 3 ed 1 volume romanzi. Gli abbonati ad un anno al solo *Fanfulla della Domenica*, lire 5, ad un volume romanzi a loro scelta.

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, e per le spese postali e d'imballaggio devesi aggiungere: per *Libro delle Fate* lire 5; per ogni volume di romanzo cent. 30.

Tutti gli abbonati dal 1° gennaio 1881 riceveranno gratis tutto quanto sarà pubblicato in dicembre del romanzo

SUA ALTEZZA L'AMORE.

Tutti gli abbonati del *Fanfulla* quotidiano e settimanale, qualunque fosse la durata del loro abbonamento, hanno diritto a ricevere per sole lire 5 invece di lire 10 per un anno il *Bollettino delle finanze, ferrovie, industria e commercio*, che si pubblica in Roma settimanalmente in 16 pagine, gran formato. Questo giornale è il più anziano e più completo periodico finanziario e commerciale d'Italia.

Detti premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendono l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 130, Piazza Montecitorio, oppure presso la Succursale di Milano, 26, Galleria Vittorio Emanuele.

Elenco dei volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi

E. MARLIET — <i>La Figlia della Ballerina</i>	1 vol.	S. BLANDY — <i>L'ultima canzone</i>	1 vol.
— <i>La Principessa</i>	2 "	G. SANDEAU — <i>Casa Penarran</i>	1 "
— <i>In casa del Banchiere</i>	2 "	E. COSCENCE — <i>Due figli d'opera</i>	2 "
— <i>La vecchia zitella</i>	2 "	J. VALERA — <i>Pepita Jimenes</i>	1 "
WOOD — <i>Marito e Moglie</i>	2 "	ROBERTO STUART — <i>A E I</i>	—
— <i>Maddalena</i>	1 "		— <i>Notti Insonni</i>
— <i>La donna dei sogni</i>	1 "		— <i>Marchesa di S. Sia</i>
— <i>Il segreto di una vita</i>	2 "		— <i>Trento</i>

Elenco dei volumi illustrati

MAYNE REID — <i>Guglielmo il Mosso</i>		MAYNE REID — <i>Le figlie dello Squatter</i>	
— <i>Deserto d'acqua</i>		EDG. POE — <i>Racconti incredibili</i>	
— <i>La sorella perduta</i>		— <i>Ascensioni famose</i>	
— <i>I Cacciatori di Giraffe</i>			

L'Amministrazione avverte che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati per 1881 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente rinnovare l'abbonamento onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione.

Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del **Fanfulla** in Roma.

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour, 18 e 19.

ASSORTIMENTO DI TUTTA NOVITÀ

CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)

TRASPARENTI DA FINESTRE a prezzi modicissimi.

Orario della ferrovia di Udine

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	per TRIESTE
ore 1,11 antim.	ore 2,50 antim.
7,10 "	7,44 "
9,05 "	3,17 pom.
7,42 pom.	8,47 "
da VENEZIA	per VENEZIA
ore 2,20 antim.	ore 1,48 antim.
7,25 " diretto	5 — "
10,04 "	8,28 "
2,35 pom.	4,56 pom.
8,28 "	8,23 " diretto
da PONTEBBIA	per PONTEBBIA
ore 1,10 antim.	ore 6,10 antim.
7,18 pom.	7,21 "
8,20 " diretto	10,35 "
	4,30 pom.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

Jacob e Colmegna

trovansi

un grande assortimento

DI STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileja, 33
Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e



Buenos Ayres

2 gennaio Vapore postale Italiano NORD-AMERICA

12 " " " Francese POITOU

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro (Brasile) direttamente

20 gennaio Nuovo Vapore Nazionale CORREBO.

Per Montevideo e Buenos Ayres (Argentina) direttamente

25 gennaio Nuovo Vapore Nazionale ATLANTICO.

Per migliori schieramenti dirigarsi in GENOVA alla Casa principale via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 33 ed in CHIUSAFORTE. — Al signor G. COLAJANNI incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO.

N.B. L'Ufficio si è trasferito nella stessa via Aquileja al N. 33.

CARTOLERIA

Marco Bardusco - Udine

Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

DEPOSITO

Carte a macchina ed a mano d'ogni genere, per cancelleria, commercio, imballaggio ecc.

Stampati negli Uffici municipali e libri di testo e da scrivere pelle Scuole comunali, a prezzi da convenirsi.

Occorrenti completi per la scrittura e calligrafia agli alunni delle Scuole elementari di Udine secondo il programma municipale, ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. 2,25 — Classe I superiore L. 3.—

Classe II L. 3,40 — Classe III L. 5,20 — Classe IV L. 5,30

Libri di testo pelle Scuole stesse collo sconto del 5 per cento.

Libri da scrivere, oggetti di cancelleria e di disegno per le Scuole tecniche, ginnasiali e magistrali a prezzi convenientissimi.

UDINE — Piazza Mercatone N. 7 — UDINE

LITOGRAFIA

FRATELLI MONTALBANO

CROMOLITOGRAFIA

Eseguisce qualsiasi lavoro, come: *Circolari, Fatture, Cambiali, Indirizzi, Biglietti di Visita, Annunzi di matrimonio, Intestazioni da lettera, Prezzi correnti, Lettere d'invito, Etichette d'ogni qualità, Cartelloni, Cromolitografie, Autografie ecc.* con pronta esecuzione e modicità nei prezzi.

In occasione del capo d'anno tiene un assortimento di *Lunarieti e Biglietti d'augurio*.

Biglietti di Visita in cartoncino Mat o Lucido, Lire 3.— al cento.

Deposito Etichette per Vini e Liquori e Farmacia

AUTOGRAFIA